

→ **Scuola** Seduta rovente a Montecitorio. Il presidente di turno Lupi dà una mano alla destra

→ **In serata** retromarcia della Gelmini: per i docenti a termine resta la possibilità del posto fisso

# Precari a vita Il Pdl va sotto alla Camera Poi ci ripensa



Foto di Fabio Campana/Ansa

Una manifestazione dei precari della scuola

Sui precari della scuola la maggioranza rischia di andare sotto. Pdl e Lega salvati dal presidente di turno Lupi, che allunga i tempi consentendo a una dozzina di deputati di rientrare in aula. Pd furioso. In serata la mediazione.

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

Sui precari della scuola la maggioranza ha rischiato grosso, ieri alla Camera. C'è voluto un "aiutino" del presidente di turno Maurizio Lupi (Pdl) per consentire a una dozzina di deputati di rientrare in tempo ed evitare una clamorosa sconfitta.

In aula si stava discutendo il decreto cosiddetto salva-precari, varato dal governo a settembre con l'obiettivo di dare una boccata d'ossigeno a circa 13 mila insegnanti precari "tagliati" dalla coppia Tremonti-Gelmini. A metà pomeriggio la maggioranza si accorge di avere qualche problema con le presenze, e chiede una sospensione dei lavori. Ma va sotto di dieci voti. A quel punto si sarebbe dovuto procedere con le votazioni, precisamente con l'emendamento del Pd che chiedeva di abrogare il comma 1 del decreto, quello che prevede che i contratti a termine «non possono in alcun caso trasformarsi in rapporti di lavoro a tempo indeterminato» e che gli anni di precariato non servono per maturare scatti di anzianità. Un comma che, come spiega Manuela Ghizzoni del Pd, «avrebbe condannato al precariato a vita tutti e 260mila i precari della scuola».

**BAGARRE IN AULA**

I numeri dell'aula, in quel momento, dicono che il centrodestra è minoranza. Ed ecco che arriva l'"aiutino" di Lupi, che dà la parola a due esponenti

della maggioranza mentre la dozzina di ritardatari rientra alla spicciolata. Quando il primo dei due, Fedriga della Lega, ha preso la parola, il capogruppo Pd Soro è andato sotto il banco della presidenza gridando: «Non può parlare, c'è la votazione!». Massimo Polledri, del Carroccio, ha scavalcato il suo banco per buttarsi su Soro, ma è stato bloccato dai commessi. La leghista Carolina Lussana è entrata in aula a votazione aperta, col cappotto in mano, e Lupi ha atteso che finisse di votare prima di chiudere la votazione. E così la maggioranza l'ha spuntata: 271 voti contro 269, un soffio. Soro è furibondo con Lupi: «Lei ha fatto una cosa gravissima, d'ora in avanti il suo profilo di presidente è inaffidabile». E Giachetti (Pd): «Ha commesso un grave errore che ha cambiato l'esito delle votazioni». «Ho rispettato il regolamento, si rileggano i verbali», replica Lupi, che però viene immediatamente sostituito alla presidenza da Fini, che riesce a riportare la calma chiamando l'aula a salutare i reali di Giordania, seduti in tribuna. «La passione del dibattito italiano non ha nulla da invidiare al Medio Oriente», ha scherzato Fini. Dalle fila dell'opposizione piovono commenti sul «posto fisso» evocato da Tremonti e pure da Berlusconi. «Dal ministro parole al vento», si scalda Beppe Fioroni.

Prima delle 19 nuovo stop ai lavori in aula. Si torna nel comitato ristretto dei nove, per cercare una mediazione, presente la Gelmini. E la maggioranza fa retromarcia. «Abbiamo ottenuto che i contratti a termine si possano trasformare in tempo indeterminato», esulta la Ghizzoni. Sembra che i precari, al momento dell'assunzione definitiva, possano anche recuperare gli scatti di anzianità. Ma il testo, a tarda sera, era ancora oggetto di trattative. L'esame in aula riprende stamattina. ♦

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801  
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass